



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 16/08/2012

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI.

1. Premesse

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2574 del 22 novembre 2011, ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"; in tale ambito è stata inserita una specifica azione (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia; l'Azione dispone di una dotazione finanziaria pari a euro 40.000.000,00.

Lo strumento di ingegneria finanziaria è conforme alle discipline del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1828/2006.

La Regione con Delibera di Giunta n. 2819 del 12/12/2011 ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria nella forma del "Fondo di Controgaranzia". All'uopo le parti hanno stipulato un Accordo di Finanziamento, ai sensi delle citate normative comunitarie.

Con la medesima DGR 2819 del 12/12/2011, la Regione ha emanato apposite "Direttive di attuazione", individuando, tra l'altro, le condizioni alle quali Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà attenersi nell'utilizzare le risorse, in qualità di gestore del Fondo.

Si evidenzia, infine che l'esercizio dell'attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria non comporta assunzione del rischio in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. e pertanto non è soggetto alle riserve di legge di cui al D. Lgs. 385/93.

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "Fondo", indica il Fondo di controgaranzia a favore delle piccole e medie imprese;
- b) "Gestore" indica il Gestore del Fondo, Puglia Sviluppo S.p.A., con sede legale in Modugno (BA), Zona Industriale, Via delle Dalie, angolo Via delle Petunie;
- c) "Comitato", indica l'organo competente a deliberare in materia di concessione della controgaranzia e di gestione del Fondo, nominato con apposito provvedimento di Puglia Sviluppo S.p.A. e composto da competenze e professionalità interne alla propria struttura e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche;

d) "Soggetti Finanziatori", indica le "Banche" che concedono finanziamenti a medio-lungo termine;

e) "Controgaranzia", indica la garanzia prestata dal Fondo a favore dei Soggetti Richiedenti;

f) "PMI", indica le piccole e medie imprese, economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma cooperativa, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione ai benefici del Fondo; al riguardo si precisa che:

- i parametri dimensionali devono essere calcolati secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005; al riguardo, si precisa che i parametri dimensionali sono calcolati nel rispetto della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L124 del 20 maggio 2003;

- per piccole e medie imprese economicamente e finanziariamente sane si intendono quelle di cui venga accertata, sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria, la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali è richiesto l'intervento del Fondo;

g) "Microimprese", indica le imprese così definite dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005;

h) "Banche", indica le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385;

i) "Confidi", indica i soggetti di cui all'articolo 13 del decreto legge 30.9.2003, n. 269, convertito nella legge 24.11.2003, n. 326, iscritti nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB), aventi sede operativa in Puglia;

j) "Investimenti", indica gli investimenti materiali ed immateriali da effettuare nel territorio regionale successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento al soggetto finanziatore. Tali investimenti non devono essere una mera sostituzione di quelli già esistenti e non devono essere alienati, ceduti o distratti per 5 anni dalla data di ammissione all'intervento del Fondo. Sono esclusi gli investimenti relativi a mezzi di trasporto iscritti ai Pubblici Registri effettuati da imprese operanti nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi (codice 60.25 della classificazione Istat 1991);

k) "Finanziamenti a medio - lungo termine", indica i finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni concessi a PMI e Consorzi a fronte di Investimenti.

l) Principi dell' "Accesso aumentato al finanziamento":

- riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento o a causa del rischio maggiore percepito in associazione all'investimento in certe attività correlate con la conoscenza, come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia o a causa della mancanza di garanzie sufficienti;

- creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.

3. Normativa

Il presente Avviso è emanato in coerenza con la seguente normativa:

- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;

- Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 agosto 2008, n. L 214;

- art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 e artt. 43-46 del Regolamento CE 1828/2006 che disciplinano il funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria;

- Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013;

- DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
- DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei “Criteri di selezione” delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- Regolamento regionale n. 7 del 27 aprile 2011 recante “Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali”;
- DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 - Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”;
- DGR 2819 del 12/12/2011 con cui la Regione ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per le attività di gestione del “Fondo di Controgaranzia” ed ha emanato apposite “Direttive di attuazione” mediante le quali è disciplinata la gestione ed il funzionamento del Fondo di Controgaranzia;
- Accordo di Finanziamento stipulato, in data 13/12/2011, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e modificato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012;
- Regolamento Regionale n. 2 del 31 gennaio 2012, per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis);
- Piano delle attività (Business Plan) relativo al Fondo di Controgaranzia ed al Fondo Tranched Cover presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. approvato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012.

4. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, nell'ambito dell'attuazione di operazioni di controgaranzia dirette a favorire l'accesso al credito delle PMI, secondo i principi dell' “Accesso aumentato al finanziamento”, a fronte della realizzazione dei programmi a attività ammissibili agli aiuti di cui all'art. 5, è finalizzato all'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio attraverso la creazione di una short list composta da n. 2 elenchi:

- Elenco A: Confidi autorizzati da Banca MCC e Confidi ex art. 107 del Decreto legislativo 01/09/03 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010;
- Elenco B: Confidi autorizzati da Puglia Sviluppo S.p.A. alla certificazione del merito creditizio.

5. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Avviso i Confidi iscritti negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), vigente alla data del 04/09/2010, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di accesso:

- a) possedere almeno uno sportello operativo nella regione Puglia;
- b) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- c) detenere un Patrimonio Netto almeno pari a 10 milioni di euro, in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi, a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e ad istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento;
- d) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al

capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi;

e) abbiano uno stock di garanzie impegnate almeno pari a 50 milioni di euro, di cui almeno il 50% relativo a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a 50 milioni di euro;

f) avere una adeguata struttura di credit risk management;

g) avere adottato idonee procedure operative per la concessione delle garanzie, ivi compreso l'eventuale sistema di deleghe;

I soggetti richiedenti non sono ammessi a partecipare qualora, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Possono, altresì, partecipare i Confidi in possesso dei requisiti da b) a g) che si impegnano ad aprire una sede operativa nella regione Puglia, in esito alla procedura di ammissione (art. 9 e ss.).

6. Soggetti beneficiari finali

I soggetti beneficiari dell'intervento di cui al presente Avviso sono le microimprese e le PMI:

- iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio;

- valutate economicamente e finanziariamente sane;

- che richiedano finanziamenti a medio-lungo termine per attività di innovazione (sviluppo tecnologico e acquisizione di licenze) e per investimenti iniziali. Per le PMI operanti nel settore manifatturiero, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20%, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti.

Gli investimenti di cui sopra devono essere localizzati nella regione Puglia e devono essere avviati da parte delle PMI successivamente alla richiesta di controgaranzia, a seguito dell'emanazione di un apposito Avviso.

Dall'ambito di applicazione dell'intervento sono esclusi gli aiuti a PMI:

a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

c) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;

d) qualificabili come Imprese in difficoltà secondo la definizione dell'art. 1 par. 7 del Regolamento CE n. 800/2008;

e) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

f) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

g) come previsto dall'articolo 1, comma 2, del Regolamento n. 800/08, per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

h) attive nel settore carboniero.

7. Elenco A

Sono inseriti nell'elenco A, previo accertamento dei requisiti ai sensi del successivo art. 10:

7.1. i Confidi che sono stati già autorizzati, da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali;

7.2. gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010.

8. Elenco B

I Confidi iscritti nell'apposita sezione dell'art. 106 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, possono chiedere di essere abilitati, ai sensi dell'art. 6.4 delle Direttive di Attuazione del Fondo di Controgaranzia, a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali. La capacità di valutazione del merito creditizio sarà valutata da Puglia Sviluppo S.p.A. sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal successivo art. 10.

9. Modalità di partecipazione

9.1 Le richieste di ammissione alla presente procedura, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito internet www.pugliasviluppo.eu, devono pervenire al seguente indirizzo: "Puglia Sviluppo S.p.A., via delle Dalie s.n.c. - Zona industriale - Modugno (BA) 70026, entro le ore 13,00 del 28/09/2012, con qualunque mezzo che ne attesti il ricevimento.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione (richiesto a pena di esclusione) farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo della Puglia Sviluppo S.p.A., con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

L'orario di ricezione è dalle ore 09.00 alle ore 18.00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 09.00 alle ore 13.00 il venerdì.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Puglia Sviluppo S.p.A. ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

La richiesta di ammissione alla presente procedura deve contenere l'impegno a non richiedere l'intervento del Fondo su operazioni relative a soggetti beneficiari finali rientranti nella Fascia "2" di valutazione di cui all'Allegato "Criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" e a presentare richieste di ammissione al "Fondo di Controgaranzia" relative a soggetti beneficiari finali rientranti esclusivamente nella Fascia "1", a condizione che:

- l'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;

e

- l'impresa non presenti in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato.

9.2 ELENCO A: Il plico, recante la dicitura "procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio finalizzato all'erogazione di controgaranzie tramite il sostegno del Fondo di Controgaranzia", deve contenere una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, contrassegnata dalla seguente dicitura:

- "RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO A DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL

MERITO CREDITIZIO".

La documentazione relativa alla richiesta di ammissione deve contenere:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5;
- Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, ove soggetti a revisione contabile;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) recante l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;
- Documentazione attestante l'autorizzazione da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.1 del presente Avviso;
- Documentazione attestante l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, nel caso dei Confidi di cui all'art. 7.2 del presente Avviso.

9.3 ELENCO B: Il plico, recante la dicitura "procedura per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio finalizzato all'erogazione di controgaranzie tramite il sostegno del Fondo di Controgaranzia", deve contenere una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, contrassegnata dalla seguente dicitura:

- "RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO B DEI CONFIDI AUTORIZZATI A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO".

La documentazione relativa alla richiesta di ammissione deve contenere:

1) una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) attestante:

- il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5;
- l'indicazione della denominazione sociale, della sede legale e delle sedi operative, nonché della data di avvio dell'operatività del Confidi;
- i dati relativi alle uscite monetarie ed ai recuperi inerenti alle operazioni ammesse ed al volume delle garanzie concesse negli ultimi 10 esercizi;
- il numero delle imprese associate;
- il volume degli affidamenti garantiti negli ultimi due esercizi;
- il numero delle convenzioni sottoscritte con le banche (convenzioni effettivamente operative), precisando la denominazione della banca e la data di sottoscrizione;
- l'indicazione dei volumi delle garanzie concesse su affidamenti a medio-lungo termine e del volume delle garanzie concesse relativo agli ultimi 5 esercizi;
- l'indicazione del numero delle imprese garantite nell'ultimo esercizio.

2) Ultimi 2 bilanci di esercizio approvati, corredati dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, ove soggetti a revisione contabile;

10. Istruttoria e criteri di valutazione

10.1 Puglia Sviluppo S.p.A. assegna alle richieste pervenute un numero di posizione progressivo e comunica ai soggetti richiedenti, in forma scritta (posta o fax), entro 15 giorni lavorativi dall'arrivo delle richieste, il numero di posizione assegnato e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.

10.2 ELENCO A: Puglia Sviluppo S.p.A. accerta la sussistenza del requisito di iscrizione nell'Elenco A mediante certificazione rilasciata da Banca Medio Credito Centrale, ovvero mediante documentazione attestante l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010. ELENCO B: Puglia Sviluppo S.p.A. esamina la

capacità di valutazione del merito creditizio dei Confidi sulla base dei seguenti criteri oggettivi:
Sono ammessi all' Elenco B i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 14 punti.

10.3 Puglia Sviluppo S.p.A. nel corso dell'istruttoria può chiedere il completamento dei dati previsti nell'Avviso, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

11. Fase di approvazione

11.1 La fase di approvazione è affidata ad un Comitato, nominato con apposito provvedimento di Puglia Sviluppo (vds art. 2, lett.c) e composto da competenze e professionalità interne o esterne alla propria struttura e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario o ricercatore) che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

11.2 ELENCO A: il Comitato prende atto dell' istruttoria formulata da Puglia Sviluppo S.p.A. e delibera l'iscrizione del Confidi nell'Elenco A;

11.3 ELENCO B: il Comitato esamina l'istruttoria formulata da Puglia Sviluppo S.p.A. e con decisione a maggioranza semplice:

- a. approva l'istruttoria e delibera l'iscrizione del Confidi nell'Elenco B.;
- b. rinvia con parere motivato l'istruttoria a Puglia Sviluppo S.p.A. affinché venga espletato un supplemento di istruttoria, ai fini della decisione definitiva.

12. Pubblicazione degli elenchi

Puglia Sviluppo S.p.A., successivamente, adotta, con proprio provvedimento, l'elenco di cui agli articoli 7 e 8, dandone evidenza agli interessati, e provvede ad assumere le conseguenti determinazioni.

Detti elenchi avranno una validità di anni due decorrenti dalla sua istituzione. Essi saranno successivamente ricostituiti a seguito di una nuova procedura di individuazione. Puglia Sviluppo si riserva di avviare una nuova procedura di individuazione anche prima della scadenza del biennio di validità.

13. Controlli e revoche

Secondo quanto previsto dall'art. 6.3 delle Direttive di Attuazione, i Confidi devono inviare annualmente al Gestore, entro 2 mesi dall'approvazione del bilancio, la seguente documentazione:

- a) copia dell'ultimo bilancio approvato;
- b) informazioni sul soggetto richiedente redatte sul modulo (Allegato all'apposito Avviso) compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale.

Il mancato rispetto di quanto previsto al 1° comma è motivo di revoca d'ufficio dell'autorizzazione con delibera del Comitato.

Il Gestore effettua ogni anno un controllo in merito alla sussistenza della capacità di valutazione del merito creditizio. Qualora l'esito del suo indicato controllo sia negativo, con delibera del Comitato l'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento.

14. Clausola sociale

Il soggetto richiedente si impegna al rispetto della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009.

15. Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito internet www.pugliasviluppo.eu e per estratto su n. 2 quotidiani.

Per Informazioni
Puglia Sviluppo SpA
Via delle Dalie snc
70026 - Zona industriale - Modugno (BARI)
Antonio Di Girolamo
adigirolamo@pugliasviluppo.it
telefono 0805498811
Telefax 08054988120